

## Capitolo VI

Tra rivoluzione e reazione.

Dal 1798 al 1830

### 1. *Torino all'epoca della Rivoluzione francese.*

Nel dicembre del 1798 una nuova epoca ebbe inizio a Torino, spazzando via lo stile di vita tradizionale della città, che in quel mese sperimentò direttamente l'impeto della Rivoluzione francese con l'occupazione militare e l'abdicazione di Carlo Emanuele IV di Savoia, il quale abbandonò la città prima dell'arrivo delle truppe francesi e andò in esilio con la sua corte in Sardegna. Tali eventi traumatici furono il preludio della trasformazione di Torino da centro di una società di ordini in mano all'aristocrazia e alla Chiesa cattolica a fulcro di una realtà più laica dominata da una élite di possidenti maggiormente aperta. Durante questo processo la città perse via via la caratteristica di capitale-fortezza di una monarchia assoluta per evolversi in una moderna città borghese ottocentesca.

La dominazione francese sulla ex capitale sabauda si instaurò in due fasi successive. La prima, più radicale, si concretizzò all'indomani dell'abdicazione del re e cominciò nel dicembre del 1798, animata dai principi di uguaglianza e libertà e dalle celebrazioni dei sostenitori locali della Rivoluzione, con tanto di manifestazioni per le strade e per le piazze cittadine. In quel mese si assistette non solo alla scomparsa della monarchia e alla sua sostituzione con una forma di governo repubblicana, ma anche all'eliminazione dei privilegi di cui aveva goduto l'aristocrazia; infatti, a due giorni di distanza dalla fuga del re, le autorità francesi abolirono tutti i titoli nobiliari e le distinzioni di rango e proibirono l'uso di livree, armi gentilizie e stemmi. Alcuni decreti successivi eliminarono i restanti privilegi feudali e i monopoli indipendentemente dall'origine e dallo statuto legale, e negarono ai detentori di titoli nobiliari il diritto di ottenere un indennizzo oppure la possibilità di ricevere tasse e tributi non versati in passato. Inoltre, i nuovi dominatori di Torino lanciarono un feroce attacco al potere e all'influenza della Chiesa cattolica: durante i primi due mesi di governo repubblicano chiusero il seminario della città, soppressero le facoltà di Teologia e di Diritto canonico all'Università, abolirono la decima, l'immunità ecclesiastica e l'In-